

Via delle Betulle 84
11100 - Aosta

Tel. 0165 40863
Mobile - 3313107463



Indirizzo e-mail:
legambientevda@teletu.it

SINTESI DELLE ATTIVITA' DEL CIRCOLO NEL 2010

Premessa.

Per la prima volta in 10 anni di vita, il Circolo valdostano di Legambiente chiama a raccolta soci e amici al di fuori della tradizionale assemblea annuale di gennaio dedicata al programma di lavoro.

L'esigenza di questo nuovo incontro plenario, che avrà luogo al CSV di Aosta

GIOVEDÌ 7 APRILE ALLE ORE 21

nasce da due ragioni: la prima è la necessità di un confronto che parta dai soci, la seconda quella di sottoporre all'assemblea i risultati di una strategia che ha avuto in questi giorni degli esiti a dir poco singolari.

La Regione continua, infatti a rifiutare ogni forma di confronto su temi che inquietano e fanno discutere, come l'inquinamento atmosferico, lo sfruttamento e la tutela della risorsa acqua o lo smaltimento finale dei rifiuti.

Ora ci ha addirittura negato il patrocinio morale - mai ci saremmo permessi di chiedere un aiuto economico! - a due campagne (Voler Bene all'Italia e Puliamo il Mondo) che da sempre hanno visto una forte adesione da parte di molti comuni della nostra Valle! Ci sembra un segnale inequivocabile di presa di distanza.

A 10 anni dalla nascita del nostro Circolo, vogliamo confrontarci su questi temi, per costruire insieme la Legambiente che vogliamo per il futuro.

Qui di seguito trovi la sintesi della attività del 2010, dalla quale vogliamo partire per avviare la discussione. Ti aspettiamo quindi il 7 aprile!

In apertura di serata verrà proiettato il documentario sul trentennale di Legambiente nazionale.

In allegato, infine, trovi le iniziative fatte lo scorso anno, elencate però mese per mese.

Il 2010 è stato un anno di transizione per il nostro Circolo. Accanto ai temi e alle iniziative che da sempre ci contraddistinguono, abbiamo affrontato questioni nuove, che ci hanno portato ad ampliare il raggio della nostra azione.

Assemblea e rinnovo del Direttivo - Il 28 gennaio 2010 l'assemblea dei soci ha eletto, come da Statuto, il nuovo direttivo dell'associazione. Maria Pia Simonetti ha passato il testimone ad Alessandra Piccioni, nuova presidente. Vicepresidente è ora Rosetta Bertolin, mentre Sandra Marguerettaz si occupa della segreteria ed è la nostra tesoriere. Segue anche i progetti internazionali. Andrea Sappino, che completa la squadra ufficiale, cura l'organizzazione delle iniziative all'aria aperta, segue in generale i temi legati all'alta montagna e da settembre 2010, rappresenta le associazioni ambientaliste nel nuovo Consiglio di Amministrazione del Parco del Mont Avic.

Fortunatamente, al di là del direttivo eletto, il gruppo di lavoro è più ampio. Quest'anno alcune nuove persone si sono rese disponibili a dare una mano.

Alcune vertenze "storiche" si concludono- Il 2009 si era chiuso con la decisione ufficiale della Regione di realizzare un **pirogassificatore** per il trattamento finale dei rifiuti. Una scelta alla quale abbiamo continuato ad opporci durante tutto il 2010, convinti che questo tipo di trattamento sia inquinante, sovrdimensionato rispetto alle esigenze locali e non spinga cittadini ed istituzioni a comportamenti virtuosi (aumento della raccolta differenziata, politiche di riduzione della produzione di rifiuti). Insieme ai gruppi che da sempre conducono con noi questa battaglia, abbiamo raccolto firme per proporre la raccolta differenziata della frazione umida dei rifiuti e, contestualmente, la realizzazione di un centro di compostaggio collettivo. Purtroppo la Regione ha avuto un atteggiamento di totale sordità: a nulla sono valse le firme di più di 1000 cittadini. Attualmente è stata indetta la gara d'appalto, ma non rinunciamo a portare avanti la nostra battaglia per una soluzione a freddo, non inquinante e più economica, anche attraverso la partecipazione di un nostro rappresentante all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti.

A marzo il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso che la Regione aveva presentato contro di noi in merito alla vicenda della **strada di Comboè**. Di conseguenza, la precedente sentenza del TAR della Valle d'Aosta che aveva bloccato l'avvio dei lavori è stata annullata. Durante l'estate la ditta appaltatrice ha iniziato i lavori nel vallone, ma non ha rispettato le numerose prescrizioni imposte dal VIA allo scopo di limitare l'impatto ambientale della strada. In autunno abbiamo presentato, con esito negativo, una segnalazione alla Guardia Forestale. Successivamente, abbiamo scritto un esposto alla magistratura e ne stiamo aspettando gli esiti.

Ad aprile, invece, è arrivata una buona notizia: il VIA ha bocciato il progetto di strada interpoderale nel **Vallone di San Grato**, contro il quale avevamo presentato, insieme agli amici dell'Associazione Augusta, lunghe e dettagliate osservazioni. Su questa situazione, come su quella della Valle della Legna, rimaniamo comunque vigili.

Nuovi strumenti per nuovi temi- Come sai, ci siamo spesso occupati di progetti **idroelettrici**, ma il 2010 è stato decisamente l'anno più "caldo" per quanto riguarda questo tema. Il continuo proliferare di progetti di centrali, anche su torrenti protetti dal Piano di Tutela delle Acque,

oppure su corsi d'acqua già molto sfruttati per la produzione di energia, ci ha molto preoccupato. Tutto questo fermento è determinato, a nostro avviso, dalla presenza dei Certificati Verdi, che consentono di vendere l'energia prodotta ad un prezzo maggiorato del 70% per i primi 15 anni di esercizio di una nuova centrale!

Gli interventi del Circolo in quest'ambito nel 2010 sono stati numerosi. Abbiamo presentato osservazioni al VIA sui progetti idroelettrici di Cheneil, del torrente Ayasse, e abbiamo preso posizioni, a fianco di sindaci e cittadini, contro una nuova centrale nella Comba Verney e contro l'ennesimo impianto sul torrente Artanavaz (sarebbe il sesto!). A settembre, infine, CVA ha presentato il progetto di potenziamento della centrale di Chavonne, che prevede 7 anni di lavori su un territorio che ricade per il 52% nel Parco Nazionale del Gran Paradiso. Un progetto assurdo, che oltre a compromettere irrimediabilmente la biodiversità nel Parco, metterebbe a rischio il turismo riducendo la Valle di Cogne e la Valsavarenche a cantieri per un tempo davvero lungo. Data l'importanza del progetto, abbiamo invitato altre associazioni di fuori Valle a presentare osservazioni al VIA che si affiancassero alle nostre. Anche i Comuni coinvolti nel progetto hanno fatto la scelta, non abituale nella nostra regione, di presentare rilievi al VIA. Attualmente il progetto è sospeso, ma, anche qui, rimaniamo vigili.

Ma il tema dell'acqua ci ha portato anche a cambiare il nostro modo di lavorare. Oltre ad intervenire sui progetti incombenti, durante l'anno abbiamo iniziato una indagine sullo stato di nostri torrenti e della Dora Baltea. Abbiamo trovato lunghi tratti di secca, in cui l'acqua non scorre, ma è presente solo in pozze stagnanti. Per acquisire dati precisi ci siamo avvalsi degli strumenti messi a disposizione dalle leggi sulla trasparenza amministrativa. Le richieste ufficiali di accesso agli atti si sono susseguite per tutto il 2010. Ora stiamo mettendo insieme le informazioni e preparando una proposta che presenteremo nei prossimi mesi alla Regione. Crediamo che i tempi siano maturi per proporre una moratoria sull'idroelettrico, allo scopo di valutare se la nostra Regione possa sopportare nuovi impianti.

Tante iniziative su temi diversi - Il 2010 ci ha visto prendere pubblicamente posizione su molti temi. Alcuni interventi sono nati da segnalazioni di cittadini che hanno richiesto il nostro intervento, come, per esempio, la presa di posizione contro l'abbattimento di due pini monumentali a Pont Saint Martin (aprile), o la protesta per l'eccesso di voli eliturstici a Gressoney (agosto). In generale, il modello turistico valdostano continua ad essere fortemente schizofrenico, affiancando consumo di suolo e iniziative che fanno pensare ad un uso spregiudicato e insensato della montagna, ad iniziative virtuose, che spingono i visitatori ad accostarsi con rispetto alle bellezze naturali della nostra Regione.

Sul versante del consumo di suolo, il 2010 ha visto l'approvazione della legge regionale sulle Residenze Turistico Alberghiere, (da noi sanzionata con la Bandiera Nera, vedi oltre) che potrebbe preludere ad un diluvio di cemento nelle nostre vallate, e la progettazione di nuovi alberghi a 5 stelle a Courmayeur. Su queste questioni non abbiamo mancato di far sentire la nostra voce.

Anche l'approvazione del doppio progetto di ascensore e pista poderale per favorire l'accesso alla conca di Cheneil testimonia di una visione della montagna come limone da spremere. Si pensa, evidentemente, che permettere un accesso massiccio in un luogo delicato e isolato come Cheneil significhi valorizzarlo. Invece per noi tutto questo equivale a snaturare questa splendida conca, mettendone a rischio il fragile equilibrio. Ci siamo opposti al progetto, con osservazioni al VIA,

comunicati stampa, articoli. Siamo stati affiancati da alcune personalità note nel mondo della montagna, come Enrico Camanni. Purtroppo il progetto ha superato la VIA. Prendendo spunto dall'ampio dibattito sorto su Cheneil abbiamo organizzato, il 10 dicembre a Valtournenche, il convegno "Un'altra strada per la montagna", secondo appuntamento per riflettere insieme a specialisti e cittadini sugli stili di vita e di sviluppo possibili in alta montagna.

Un tema caldo della seconda parte dell'anno è stato quello della qualità dell'aria nella plaine di Aosta. Nonostante il rapporto annuale di Legambiente **Ecosistema Urbano** abbia assegnato ad Aosta la diciannovesima posizione, con un risultato dignitoso sul contenimento degli inquinanti da traffico e riscaldamento domestico, sono emersi a novembre dati allarmanti sulla **diossina**. Come avrai letto sui giornali, le concentrazioni di questo pericolosissimo inquinante nell'area di Aosta sono triple rispetto a quelle di Roma. La fonte più significativa per l'emissione della diossina è senza dubbio la **CAS** (Cogne Acciai Speciali). Nello stesso periodo, nell'acqua di un pozzo interno all'acciaieria, sono state rilevate alte concentrazioni di cromo esavalente. Su tutta la questione abbiamo avviato una riflessione ampia. La situazione ci sembra particolarmente grave, soprattutto considerando che, sull'area urbana, gravano 3 progetti che, oltre ad essere secondo noi inutili, costituiranno altrettante nuove fonti di emissioni inquinanti: il pirogassificatore, il nuovo aeroporto e il teleriscaldamento. Ci preoccupa inoltre constatare che, sulla situazione delle emissioni industriali, la Regione non rispetta le regole della trasparenza, che le impongono di rendere pubblici i dati relativi alle concentrazioni dei principali inquinanti di origine industriale.

Su questi temi, all'inizio del 2011 abbiamo chiesto che la Regione inserisca nell'attività routinaria dell'ARPA la realizzazione di controlli annuali su diossine e furani, e che sia emanata una legge regionale sui limiti emissivi da imporre alle aziende. Stiamo, proprio in queste settimane, chiedendo maggiore trasparenza. Infine, abbiamo aderito a gennaio a Ultimo Respiro, il comitato che riunisce i gruppi di cittadini che si oppongono al pirogassificatore, al teleriscaldamento, al metrò e all'ampliamento dell'aeroporto.

Le nostre campagne - Il 2010 si era aperto, come ormai da tradizione, con le ciaspolate di **Nevediversa**. Assistiti quasi sempre da un bel sole abbiamo accompagnato soci e amici a scoprire alcuni angoli nascosti della Valle d'Aosta (gennaio-febbraio).

A gennaio si è concluso, con un incontro pubblico con i responsabili locali dell'iniziativa, il progetto **Una scuola per amica**, con il quale per tre anni abbiamo sostenuto la scolarizzazione in tre villaggi della Swaziland.

Alla fine di febbraio abbiamo aderito a M'illumino di meno, l'iniziativa promossa da Caterpillar sul risparmio energetico.

Il 2010, **anno internazionale della biodiversità**, ci ha visto in prima linea nella promozione della conoscenza e della tutela delle aree protette. Nel corso di tre uscite (Valle dell'Alleigne e Val Ferret durante l'estate e osservazione dei cervi al bramito a Saint Oyen in ottobre) abbiamo accompagnato molte persone in un percorso di conoscenza accompagnato, come è nostra abitudine, da molte chiacchiere e concluso da buon cibo! L'iniziativa ha riscontrato un ottimo successo, nonostante la Regione, in un primo momento disponibile, abbia ritirato la propria collaborazione per una inconsistente polemica sul nostro comunicato stampa di pubblicizzazione dell'iniziativa.

La Carovana delle Alpi 2010 ha premiato Saint Denis con la Bandiera Verde, per l'impegno sul fronte delle energie rinnovabili, sanzionando invece con la Bandiera Nera la Regione per la già citata legge sulle RTA.

Alla fine di settembre si è svolta un'edizione record di **Puliamo il Mondo**, la campagna che, promuovendo corvées di pulizia dell'ambiente che coinvolgono in particolar modo le scuole, cerca di radicare la sensibilità ecologista nelle persone. Nel 2010 in Valle d'Aosta hanno aderito ben 21 Comuni ed una istituzione scolastica (Scuole elementari di Chatillon). In 9 Comuni siamo intervenuti con nostri volontari, incontrando un'ottima accoglienza da parte di cittadini e amministrazioni.

Molto altro ancora - Quella che hai appena letto è, a grandi linee, la sintesi dell'attività del nostro Circolo nel 2010 e nei primi mesi del 2011. Sicuramente non abbiamo scritto tutto. Molto puoi trovare sul nostro sito (www.legambienteveda.it) inaugurato da poco e che attende il contributo di tutti.

Sintesi iniziative a valenza pubblica del Circolo Legambiente Vda nel 2010

- Disservizi ferroviari (gennaio)
- Osservatorio sui rifiuti (gennaio)
- Nevediversa (4 escursioni con racchette da neve: gennaio/febbraio)
- Assemblea e cambio di presidenza (gennaio)
- Rifiuti, umido, pirogassificatore (Gennaio. Marzo. Aprile. Ottobre. Novembre)
- M'illumino di meno (febbraio)
- Vda Nature Metro. Bene la promozione turistica dell'ambiente. Ma la tutela dov'è? (febbraio)
- Idroelettrico (presa di posizione su progetto Comba Verney-La Thuile) (marzo)
- Incontro delegazione Swaziland su progetti di cooperazione internazionale (marzo)
- Comboè. Sconfitta al Consiglio di Stato (marzo)
- Legge ampliamento RTA (aprile)
- Bocciatura del progetto di strada nel Vallone di San Grato a Issime sul quale avevamo presentato osservazioni nel 2009 (aprile)
- Osservazioni progetto pista e ascensore a Cheneil (non recepite) (aprile)
- Consumo di suolo e green economy stile vda (giugno)
- Comboé. 6° marcia (giugno)
- Anno biodiversità. Programma escursioni (3 uscite: luglio-ottobre)
- Carovana delle alpi: bandiera nera alla Regione VdA per leggi sull'espansione edilizia (luglio)
- Carovana delle alpi: bandiera verde a comune di St. Denis per politiche innovative su risparmio energetico e promozione delle rinnovabili (luglio)
- Contrasto al proliferare dei voli elituristicci, in particolare a Gressoney (agosto)
- Solidarietà ai tentativi di discreditio dell'associazione Augusta di Issime (settembre)
- Diffida ad una testata giornalistica online per diffamazione (settembre)
- Giornata europea senz'auto (settembre)
- Puliamo il Mondo con 21 Comuni coinvolti (settembre)
- Azione contro iniziativa di Fuoristrada sulle alte cime del Monte Rosa (settembre)
- 4° marcia a San Grato di Issime. Nel frattempo abbiamo appreso della bocciatura del progetto (ottobre)
- Comboé: segnalazione alla Forestale (ottobre) e denuncia in procura (novembre) per lavori difformi alle prescrizioni degli uffici regionali
- Presentazione dati Ecosistema urbano che vede quest'anno Aosta al 17° posto tra le città capoluogo italiane (ottobre)
- Osservazioni su progetto di derivazione idroelettrico su torrente Cheneil (novembre)
- Settimana europea sulla riduzione dei rifiuti, stand in piazza ad Aosta (novembre)
- Organizzazione di un convegno sulla montagna a Valtournenche (dicembre)
- Centrale idroelettrica di Chavonne: presentazione osservazioni. Organizzazione di una serata pubblica a Cogne (Dicembre)

Già nel 2011

- Segnalazione corte dei conti su azione di scavo sulla Dora Baltea in zona Donnas (gennaio)
- Assemblea per i 10 anni di attività del Circolo Legambiente Valle d'Aosta (gennaio)
- Lancio dell'allarme Diossine su Plaine di Aosta (gennaio)
- Osservazioni su progetto di pista in comune di Brissogne (febbraio)
- Nevediversa 2011. Organizzazione di 4 escursioni con le ciaspole (febbraio/marzo)
- Esposto su malfunzionamento depuratore di Nus (febbraio)
- Centrale di Chavonne. Comunicato congiunto a Wwf, Lipu e Mountain Wilderness (febbraio)
- Denuncia degli interessi privati legati al boom di richieste di centrali idroelettriche (febbraio)
- Distribuzione responsabilità tra Cogne Acciai Speciali e Regione in merito ai controlli delle emissioni inquinanti (marzo)

Come ogni anno il **contributo** e il **sostegno** che puoi darci con la tua iscrizione sono fondamentali per la nostra Associazione. **Essere in tanti ci permette di avere più forza nel portare avanti le nostre istanze e le iniziative che annualmente proponiamo in Valle.**

Per far sì che Legambiente continui, e migliori sempre più, le sue battaglie per la salvaguardia del nostro territorio, è fondamentale il supporto di tutti coloro che credono in un "mondo migliore" **non solo partecipando attivamente ma anche solo sostenendo e condividendo con noi quanto facciamo attraverso il tesseramento!**

Scegli la tua tessera

- Socio junior (€ 10.00). Nati dal 1997 in poi - riceve "Jey"
- Socio Giovane (€ 15.00). Nati dal 1983 al 1996 - riceve "La Nuova Ecologia"
- Socio Ordinario (€ 30.00). Riceve "La Nuova Ecologia"**
- Socio Scuola e Formazione (€ 30.00). Riceve "La Nuova Ecologia" e la newsletter elettronica "Legambiente Scuola e Formazione"
- Socio Sostenitore (€ 80.00). Riceve "La Nuova Ecologia" e il volume "Ambiente Italia" (con uscita aprile/maggio 2011)

Usa un bollettino postale intestato a Circolo Legambiente Valle d'Aosta,

ccp 25929126